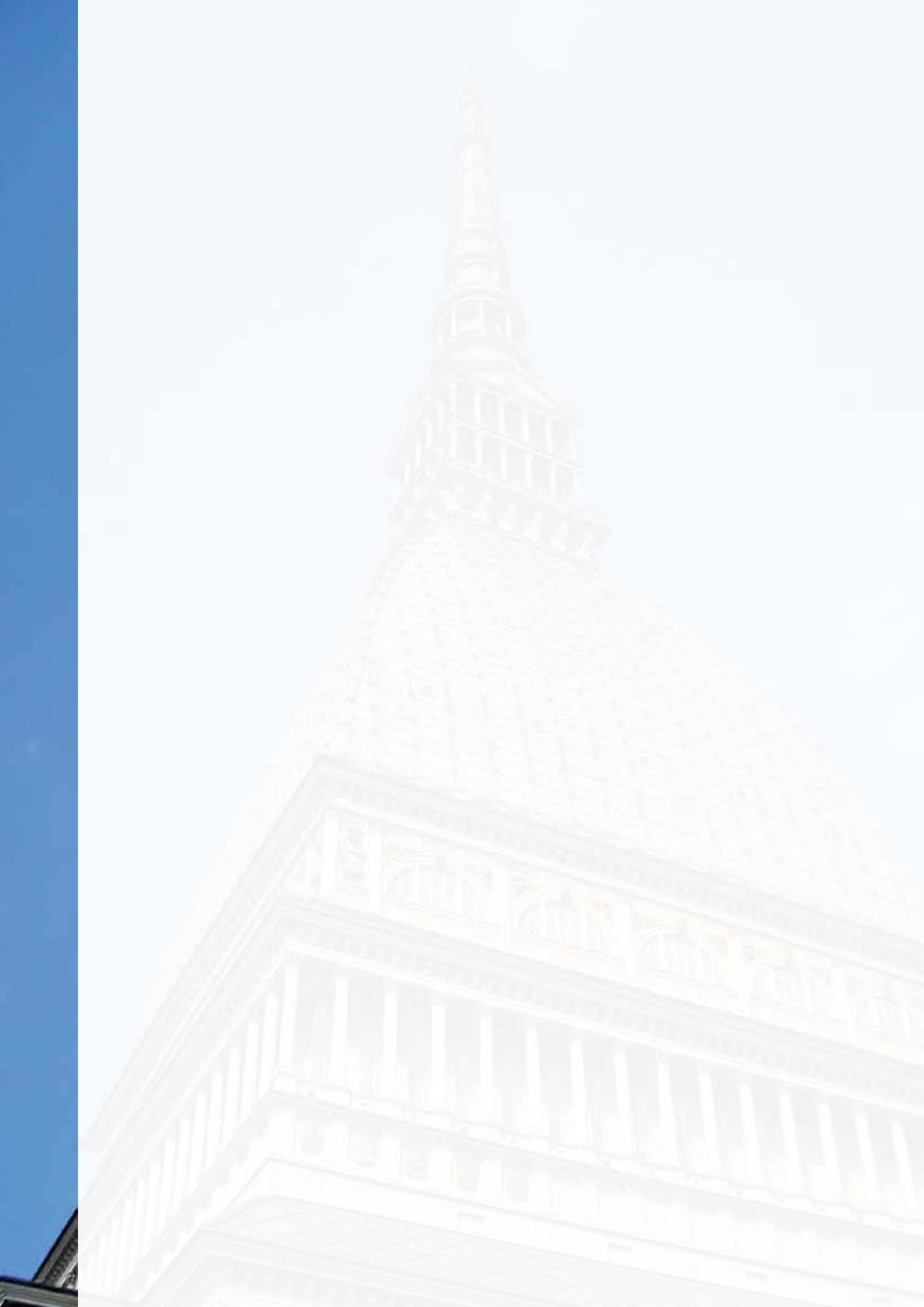




GOVERNARE IL PIEMONTE

**Il bilancio di mandato
della Giunta Bresso 2005-2010**



Prefazione

Siamo ormai al termine di un lavoro durato cinque anni ed è nostro dovere presentarci ai cittadini con un rapporto sull'attività svolta. Le pagine che seguono provano a raccontare un'attività di governo assai complessa, attraversata e condizionata da eventi regionali, nazionali e globali, a partire dalla crisi dei mercati finanziari che ha prodotto effetti rilevanti sulla nostra economia e sulla vita di migliaia di persone.

Proprio a questo proposito, posso assicurare che abbiamo sempre cercato di ricordare un aspetto non secondario del nostro lavoro: l'attività amministrativa non agisce sulle pietre e sui numeri, ma crea conseguenze sulla vita delle persone di oggi e genera effetti sull'esistenza delle generazioni future. Sappiamo bene

che l'espressione "ammortizzatori sociali" ha a che fare con la possibilità di vivere – non di rado di sopravvivere – di migliaia di famiglie, così come non ignoriamo che – dalla sanità alle politiche industriali – dal nostro successo dipendono la salute, la vita e il lavoro dei piemontesi.

Ed è con questa consapevolezza che stiamo affrontando una duplice sfida: da un lato infatti abbiamo il dovere di attutire le conseguenze sociali ed economiche della crisi, dall'altro dobbiamo fare il necessario per attrezzarci ad affrontare un mondo che sta cambiando sempre più rapidamente.

Al di là dei numeri, pur importanti, che abbiamo l'ambizione di sottoporre al giudizio dei cittadini, desidero sottolineare l'impronta generale della nostra attività: welfare e politiche per lo sviluppo non come settori in concorrenza fra loro, ma come elementi che si rafforzano a vicenda e che, insieme, concorrono a rendere più robusto il sistema Piemonte.

La coesione sociale è condizione essenziale per la competitività dei nostri territori, mentre al tempo stesso è indispensabile aumentare la produttività per consentirci di confermare e migliorare l'attenzione per i bambini, per gli anziani, per i più deboli. Da qui l'impegno che abbiamo profuso nel migliorare le politiche per la famiglia, per le fasce deboli e per la salute di tutti, concentrando al tempo stesso gli investimenti nei settori d'avanguardia, nella green economy (a partire dal sostegno alla produzione e all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili), nella ricerca e nell'alta formazione.

In ultimo, desidero ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno operato per dar seguito alle nostre decisioni e per attuarle concretamente, a partire da Enti locali, associazioni, imprese e cittadini che hanno discusso e lavorato con noi in questi anni nell'interesse della comunità Piemontese.

Inoltre, non va dimenticato che la Regione è un organismo assai complesso, che dipende quotidianamente dal lavoro di impiegati, funzionari e dirigenti.

A tutti loro va la gratitudine mia e della Giunta regionale.



Mercedes Bresso
Presidente della Regione Piemonte

La Giunta regionale

MERCEDES BRESSO

Presidente della Regione Piemonte

Politiche istituzionali, relazioni internazionali, coordinamento delle politiche comunitarie, cooperazione internazionale e politiche per la pace, comunicazione, coordinamento e indirizzo degli enti strumentali, delle agenzie e delle società partecipate, coordinamento interventi post-olimpici, coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato, sviluppo della montagna e foreste.

PAOLO PEVERARO

Vicepresidente

Artigianato, attività estrattive, bilancio e finanze, patrimonio, attuazione del piano di edilizia sanitaria e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie regionali di concerto con l'assessore alla Sanità, personale e sua organizzazione, controllo di gestione, cooperazione.

ELEONORA ARTESIO

Tutela della salute e Sanità, programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare e, per quanto attiene all'edilizia sanitaria, di concerto con l'assessore al Patrimonio.

ANDREA BAIRATI

Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, telecomunicazioni, e-government, industria ed energia.

DANIELE BORIOLI

Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche, difesa del suolo.

SERGIO CONTI

Politiche territoriali (urbanistica, pianificazione

territoriale, edilizia residenziale), beni ambientali, concertazione con l'Assessore al Welfare in merito alle politiche sociali per la casa, programmazione, statistica.

SERGIO DEORSOLA

Federalismo, decentramento e rapporti con enti locali, semplificazione amministrativa, legale e contenzioso, rapporti con il Consiglio regionale.

NICOLA DE RUGGIERO

Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali.

GIULIANA MANICA

Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità.

TERESA ANGELA MIGLIASSO

Welfare, lavoro, immigrazione, emigrazione, cooperazione sociale, programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore alla Sanità.

GIOVANNI OLIVA

Cultura, patrimonio linguistico e minoranze linguistiche, politiche giovanili, Museo Regionale di Scienze Naturali.

GIOVANNA PENTENERO

Istruzione, formazione professionale.

LUIGI SERGIO RICCA

Commercio e fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile.

MINO TARICCO

Agricoltura, tutela della fauna e della flora.

Ricominciamo per continuare

In questi anni la Giunta guidata da Mercedes Bresso ha sviluppato un'enorme mole di lavoro, dispiegata in tutti i settori, che riguardano le attività sul nostro territorio, e su tutti i servizi che riguardano la vita delle persone delle nostre comunità. Crediamo sia necessario che ciò che si è fatto sia reso accessibile a tutti i cittadini, affinché ciascuno abbia la possibilità di valutare con conoscenza dei fatti e delle azioni.

Per questo nasce questo opuscolo: per dare a tutti coloro che lo desiderano, la possibilità di accedere alle informazioni utili e necessarie.

Siamo convinti della bontà del lavoro svolto e ci avviciniamo all'appuntamento elettorale non soltanto, come spesso succede, magnificando ciò che faremo, ma potendo iniziare a elencare e a presentare ciò che abbiamo fatto.

Il futuro del Piemonte sta a cuore a tutti e, credo, meriti di vederci tutti impegnati. Buon lavoro.



Mauro Tassinari

Assessore all'Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

consultare il sito:

www.minotariccoinforma.it

Bilancio di mandato della Giunta Bresso 2005-2010

Famiglie

Il Piemonte è tra le Regioni italiane che investono di più, e meglio, nella famiglia. Questo emerge dall'indagine del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di Firenze.

In base ai censimenti Istat, oggi vivono nel nostro territorio ben 791.845 nuclei familiari.

Le Politiche per la Casa: 10.000 alloggi entro il 2012

Mantenendo fede agli impegni presi a inizio legislatura, la Regione ha dato una prima importante risposta all'emergenza abitativa. Con il "Programma Casa", **la Giunta Bresso ha realizzato l'intervento di edilizia sociale più consistente a livello nazionale**, stanziando 750 milioni di euro per la costruzione di 10.000 alloggi entro il 2012. Questa misura è stata accompagnata da un contributo di sostegno alla locazione per un importo pari a 35 milioni di euro.

L'intero programma interviene in particolar modo a favore delle fasce deboli della popolazione, prevedendo un insieme di piani di edilizia sovvenzionata o agevolata.

Le esenzioni e i contributi per reddito

Per dare forza a una efficace politica di coesione sociale, la giunta regionale ha costruito le condizioni finanziarie che hanno consentito:

- l'abolizione dei ticket sanitari per i nuclei fino a 36.000 euro
- l'azzeramento dell'**addizionale Irpef di competenza regionale** per i cittadini con reddito fino a 15.000 euro e la riduzione della medesima per i redditi fino a 20.000 euro.

La Giunta Bresso ha stanziato 1,15 milioni di euro a favore delle **famiglie con almeno quattro figli** – compresi i minori in affidamento familiare e in affido pre-adoattivo – con un indicatore Isee non superiore a 29.000 euro.

Le politiche per l'Infanzia: l'ampliamento della rete di asili nido

A fronte della carenza di asili pubblici, la giunta regionale ha innanzitutto promosso forme di convenzionamento tra Comuni e ha incentivato il prolungamento dell'orario dei servizi fino all'estensione al sabato. I 47 milioni di euro investiti hanno consentito un **aumento del 43% dei posti in asili nido**, fino a superare i 24.000. A inizio legislatura i posti per la primissima infanzia coprivano il 15% dei bambini in età 0-3 anni; oggi è stato raggiunto il 21%. Parallelamente, si è provveduto a sostenere le **scuole materne non statali e non regionali**, stanziando fondi pari a 35 milioni di euro.

Sono stati quadruplicati i finanziamenti agli oratori gestiti dalle diverse comunità religiose (da 1 a 4 milioni l'anno). Inoltre per potenziare il tra-



sporto pubblico, sono stati acquistati 13,6 milioni di euro per **l'acquisto di 330 nuovi scuolabus**.

La riduzione delle liste d'attesa presso gli asili comunali e l'aumento di oltre 2.000 unità dei posti disponibili negli asili per l'infanzia hanno favorito le madri che lavorano, agendo positivamente sul reddito dei nuclei familiari.

A questo proposito, merita di essere sottolineata l'attenzione che l'amministrazione ha dedicato all'**imprenditoria femminile**. Anche grazie a leggi mirate e finalizzate alla stabilizzazione delle occasioni occupazionali, il Piemonte



oggi vanta quasi 100.000 imprese guidate da donne: 2.200 in più rispetto a tre anni fa.

Anziani

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è in costante aumento nel nostro Paese e comprende il Piemonte tra le Regioni più interessate.

È in questo contesto di politiche sociali che va letta la **crescita del bilancio delle politiche sociali** che è passato dai 166 milioni del 2005 ai 242 milioni del 2009.

Gli anziani non autosufficienti: l'assistenza domiciliare

La Regione è intervenuta per l'erogazione di servizi alternativi al ricovero, con la finalità di garantire al paziente la permanenza nel suo contesto abitativo, familiare e sociale. La Giunta ha destinato al provvedimento complessivamente 75 milioni di euro e ha uniformato su tutto il territorio le modalità di erogazione degli interventi di **assistenza domiciliare**.

Il contributo predisposto riconosce il lavoro di cura svolto non solo da figure professionali regolarmente assunte (badanti), ma anche da familiari o da volontari e copre, inoltre, l'acquisto di servizi come

il telesoccorso e la consegna dei pasti presso l'abitazione.

Il potenziamento dell'assistenza ospedaliera

La Regione è intervenuta prima di tutto per **migliorare la qualità degli edifici**.

Ha destinato 21,7 milioni di euro a interventi di ristrutturazione, adeguamento e costruzione di strutture residenziali. Con uno stanziamento di 3,5 milioni di euro ha permesso l'acquisto di arredamenti e consentito l'adeguamento tecnologico e impiantistico



dell'intera rete di assistenza, finanziando 260 progetti.

La Giunta Bresso si è adoperata per garantire un sempre maggiore accesso alle cure: ha impiegato 8 milioni di euro per la riconversione di posti letto precedentemente destinati agli anziani autosufficienti e con investimenti per 40 milioni ha creato 2.000 nuovi posti in convenzione.

Anziani in città. I progetti del "Servizio civico"

La Regione ha destinato oltre 10 milioni ai progetti del "Servizio civico". L'iniziativa ha coinvolto Comuni, comunità montane e collinari dove a oggi sono stati realizzati complessivamente 800 proget-



ti. Per il bando 2009 sono pervenuti 417 progetti attualmente in fase di valutazione.

In linea anche con la politica di sostegno alla socializzazione della popolazione anziana, la Regione Piemonte ha integrato il "Piano caldo" con l'iniziativa "Aria di montagna". Con particolare riguardo alle fasce più deboli, è stata data ai cittadini con più di 65 anni l'opportunità di fruire nei mesi estivi di soggiorni in montagna a condizioni particolarmente vantaggiose. È invece di natura permanente e continuativa "SMSHelp!", messo a disposizione degli over 65.

Il servizio di tele-assistenza mobile consente di inviare una richiesta di aiuto via sms a tre persone di fiducia e a un call center attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Disabilità

I principali interventi riguardano l'**assistenza**, l'**integrazione sociale** e i **diritti essenziali dei diversamente abili** (49 milioni di euro), le rette dei pazienti di provenienza psichiatrica (43,6 milioni di euro), le nuove residenze (31 progetti finanziati per 8,6 milioni) e, non per ultima, l'occupazione (30 milioni di euro) con azioni sul territorio che hanno coinvolto circa 20.000 persone.

Accessibilità, trasporto pubblico, tecnologia e sociale

La Regione Piemonte in questi ultimi anni ha destinato molte risorse alle agevolazioni per il trasporto pubblico e agli interventi infrastrutturali di accessibilità. Ha stanziato 15 milioni di euro per l'**eliminazione delle barriere architet-**

toniche e ha pianificato interventi mirati pari a 4 milioni di euro per migliorare l'accessibilità delle stazioni ferroviarie. Senza trascurare l'importanza di una comunità a misura di tutti ha stanziato 25 milioni di euro per l'abbonamento gratuito ai trasporti pubblici e ha assegnato 15 milioni a comuni e province per l'assistenza e il trasporto degli alunni disabili.

La Giunta Bresso ha garantito numerosi servizi d'assistenza a seconda del tipo di handicap e della gravità dei soggetti. Per i portatori di handicap gravi ha erogato 10,7 milioni di euro, mentre 2,8 alle persone cieche plurimotorate.

Ha creduto fortemente nei **progetti di vita indipendente** a cui ha destinato 11,4 milioni di euro.

Si è raddoppiato il finanziamento per le politiche giovanili destinato alle Province e, grazie all'Accordo di Programma Quadro del Ministero della Gioventù ("PYOU passione da vendere") si è aumentata l'offerta dei piani provinciali per i giovani.

Istruzione

La Regione Piemonte, nel quadro del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni, con l'approvazione della legge 28 del 2007 ha previsto l'erogazione alle famiglie di servizi e contributi affinché ogni studente possa realizzare il proprio diritto personale all'istruzione.

La legge, che stanziava 111 milioni di euro all'anno a favore della scuola, afferma il **diritto allo studio e alla libera scelta educativa**.

Per le scuole materne, settore sensibile e molto importante per molte famiglie piemontesi, sono stati investiti 35 milioni di euro a sostegno delle **scuole materne non statali**.

Per i bambini da zero a tre anni sono state istituite 60 nuove **Sezioni Primavera** con un contributo complessivo di circa 1 milione di euro.

Dopo anni di assenza di interventi da parte della Regione e del Governo nazionale a favore dell'edilizia scolastica, questa Giunta ha previsto 148 milioni di euro per la **messa a norma e la manutenzione** del patrimonio edilizio scolastico piemontese.

Formazione Professionale

Nella formazione professionale sono stati investiti 1 miliardo di euro di cui 600 milioni provenienti dal Fondo Sociale Europeo e 400 milioni



da fondi regionali e statali avviando 9.000 corsi e formando 123.000 allievi più altri 85.000 coinvolti in attività di formazione sul lavoro. Sono 17.000 i giovani avviati al lavoro con contratto di apprendistato e 3.000 i soggetti deboli immessi in corsi di formazione per facilitarne l'ingresso al mondo del lavoro.

Le attività di formazione professionale hanno riguardato **minori a rischio di dispersione scolastica**, il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani e adulti, proposte formative post diploma e post laurea per soddisfare le esigenze di specializzazione e di alta formazione. A tal proposito sono stati realizzati 18 poli IFTS per la formazione tecnica superiore e la specializzazione di giovani e adulti, occupati e disoccupati, in possesso di diploma o di qualifica professionale, per un investimento pari a 4,5 milioni di euro l'anno, e sono stati attivati 16 master Universitari di primo e secondo livello e 1 corso di laurea specialistica.

Altre attività di formazione sono a favore del **reinserimento lavorativo di disoccupati cassa integrati e liste di mobilità** (115 milioni di euro per interventi rivolti ai lavoratori e alle lavoratrici che usufruiscono degli ammortizzatori sociali in deroga).

L'Apprendistato in Piemonte è cambiato con la Legge regionale n. 2 del 2007 che l'ha trasformato in uno strumento più utile e flessibile, pensato per le imprese e, soprattutto, per chi



vuole acquisire professionalità con un investimento di oltre 120 milioni di euro per attività di formazione all'interno del contratto di apprendistato permettendo a migliaia di giovani di essere immessi nel mondo del lavoro e di acquisire una professionalità adeguata all'evoluzione del mercato.

Università



Il Sistema universitario piemontese

Per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa firmato nel 2007 dal Ministero per l'Università e la Ricerca, dalla Regione Piemonte e dai quattro atenei piemontesi, sono stati stanziati finanziamenti pari a 70 milioni di euro per il triennio 2007-2009.

Il sostegno alla Ricerca

La Regione ha erogato 11 milioni di euro per il cofinanziamento al 50% di 620 contratti in due anni e si è resa disponibile a replicare l'investimento per altri due anni.

Sostegno agli studenti universitari, le residenze La Regione Piemonte si conferma una delle poche realtà italiane a erogare la borsa di studio a tutti gli studenti aventi diritto, pari a 10.021 nel 2008/2009, per un impegno di spesa che si aggira intorno ai 26 milioni di euro.

Ricerca

Muovendo risorse per oltre 165 milioni di euro, la Regione ha sostenuto gli Atenei piemontesi stanziando 83 milioni di euro per progetti di ricerca che coinvolgono migliaia di giovani.

Ha raddoppiato il numero di posti negli ultimi cinque anni in virtù della eredità olimpica, degli investimenti regionali (L.R. 29/99) e dei cofinanziamenti statali ottenuti tramite la L. 338/00.

Edilizia: l'ammodernamento delle strutture

La Giunta Regionale ha approvato un piano di finanziamenti per totale complessivo di più di 100 milioni di euro a favore degli Atenei piemontesi, dell'EDISU e dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, al fine di contribuire alla creazione e all'ammodernamento delle strutture universitarie per la didattica, la ricerca e il diritto allo studio.

Le scuole, l'educazione al rispetto per le diversità, le opportunità formative all'estero

La Giunta ha messo a disposizione 6 milioni di euro per l'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, è stata favorita l'inclusione sociale sul territorio con l'impiego di 1,6 milioni di euro per l'integrazione degli alunni stranieri.



Tempo libero

Per trasporti locali, fruizione culturale, sport, turismo e attività ricreative è stata creata la Carta Giovani. Relativamente all'anno accademico 2009-2010 sono 19.200 gli studenti che oggi hanno diritto a uno sconto del 33% sugli abbonamenti annuali del trasporto pubblico. La

Giunta Bresso ha stanziato complessivamente 3 milioni di euro per sconti a lavoratori e a studenti.

La Regione ha destinato 115 milioni di euro al finanziamento dell'impiantistica, di attività sportive ed eventi e ha messo in atto un finanziamento di 550.000 euro per la tutela dei giovani sportivi.

Fondi europei

Il Fondo europeo di sviluppo regionale

L'incremento della competitività del territorio è stato favorito prima di tutto dall'utilizzo del 100% delle risorse comunitarie relativamente al periodo 2000/2006.

Per il 2007-2013 la dotazione del **Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR unitamente alla Regione e allo Stato è pari a 1 miliardo di euro.**

In questa prima fase l'utilizzo dei fondi ha permesso alla Giunta di emanare **bandi per 578 milioni di euro** e finanziare 740 progetti per 218 milioni di euro. Sono già stati erogati 55 milioni con i quali è stato possibile intervenire prima di tutto per rafforzare i sistemi di garanzia dei fidi bancari, ma anche per finanziare progetti nel settore dell'Aerospazio, incentivare lo sviluppo sperimentale dei "Sistemi avanzati di produzione" e supportare l'innovazione delle PMI.

I Poli di Innovazione

In questi contesti è di grande rilievo la progettazione di 12 Poli di Innovazione che posiziona il Piemonte fra le regioni leader nel campo dell'Innovazione e della transizione produttiva con un contributo iniziale di 60 milioni di euro, a cui recentemente sono stati integrati altri 30 milioni, il risultato di questo processo ha dato vita a un panorama articolato:

- **Agroalimentare, nelle aree del cuneese e dell'astigiano - soggetto gestore Tecnogrande spa;**
- Biotecnologie e Biomedicale, nelle aree del canavese e del vercellese - soggetto gestore: Bio p med (Bioindustry Park del canavese);

- Chimica sostenibile, nell'area del novarese - soggetto gestore Consorzio Ibis;
- Nuovi Materiali, nell'area dell'alessandrino - soggetto gestore Consorzio Proplast;
- Creatività digitale e multimedialità, nell'area torinese - soggetto gestore Virtual Reality & Multi Media Park (VRMMP);
- Architettura sostenibile e idrogeno, nell'area del torinese - soggetto gestore Polight (Environment Park spa);
- Energie rinnovabili e biocombustibili, nell'area del tortonese - soggetto gestore PST spa (Parco Scientifico e Tecnologico Valle Scrivia);
- Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili nell'area del verbanocusio-ossola - soggetto gestore Tecnoparco del Lago Maggiore;
- Energie rinnovabili e Mini hydro, nell'area del vercellese e del canavese - soggetto gestore Enermhy (Gesin srl);
- Information & Communication Technology, nell'area del torinese e del canavese - soggetto gestore Fondazione Torino Wireless;
- Meccatronica e sistemi avanzati di produzione, nell'area del torinese - soggetto gestore Centro servizi industrie srl;
- Tessile, nell'area del biellese - soggetto gestore Città Studi spa.

È in programma la costituzione di un tredicesimo polo per il commercio.

Le imprese

Le politiche regionali degli ultimi anni hanno mirato al rafforzamento della competitività del sistema produttivo sostenendo la capacità di produrre ricerca e innovazione e di assorbire nuove tecnologie anche nei settori avanzati, con specifico riferimento alle piccole e medie imprese. Le PMI sono state al centro del Programma pluriennale di intervento delle attività produttive.

Sono stati destinati **100 milioni di euro** per rafforzare i sistemi di garanzia per i fidi alle aziende. La capacità di credito generata dall'intervento è pari a un miliardo di euro.



(Ceipiemonte), si inseriscono nella cultura della negoziazione tra pubblico e privato.

Sono 16 le realtà che si sono già insediate o che hanno deciso di localizzare la produzione nella nostra regione. Porteranno complessivamente oltre 185 milioni di euro di investimenti, con una ricaduta non solo in termini produttivi e di sviluppo dell'indotto, ma anche sul sistema locale della R&S. Rilevante la ricaduta in termini occupazionali con la creazione di 265 posti di lavoro.

I contratti di insediamento

Per stimolare la crescita e favorire gli investimenti produttivi delle aziende che hanno deciso di stanziarsi sul territorio, la Regione ha promosso i "Contratti di insediamento e sviluppo". Gestiti dal Centro per l'Internazionalizzazione



L'internazionalizzazione

Con l'approvazione della legge sull'internazionalizzazione del Sistema Piemonte, nel marzo 2006 la Regione ha sancito la nascita di una società consortile per azioni, per promuovere il processo di unificazione di tutte le realtà del territorio che si occupano di internazionalizzazione. La costituzione del Centro Estero per l'internazionalizzazione ha contribuito a rendere il Piemonte il primo in Italia nella capacità di attrarre investimenti stranieri che nel 2008 hanno raggiunto 1,9 miliardi. Attualmente sono 662 le imprese straniere presenti nel nostro territorio: danno lavoro a 104.000 persone, con un fatturato annuo di 30 milioni di euro.

Il nuovo Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte ha l'obiettivo di razionalizzare la spesa, riordinando gli interventi e garantendo un coordinamento delle diverse iniziative che partiranno dal territorio.

Agricoltura

Ampio resoconto sul Bilancio di mandato settore Agricoltura si trova nel fascicolo separato o è

recuperabile sul sito www.minotariccoinforma.it.

Settore terziario

La volontà di valorizzare il commercio urbano e sostenere le aree commercialmente più deboli si è tradotta in molteplici azioni regionali:

- 114 milioni di euro per sostenere e incentivare lo **sviluppo delle imprese commerciali**;
- approvata la **nuova legge sulle Fiere** e investiti 57 milioni per la promozione commerciale del sistema produttivo piemontese all'estero.
- La programmazione nel settore commerciale è stata ampiamente rivisitata introducendo norme più restrittive per gli insediamenti di grandi strutture di vendita. Si è provveduto a completarla con l'introduzione delle novità in materia di liberalizzazione dei servizi recependo la Direttiva Bolkenstein.
- Nel settore della tutela del consumatore è stata approvata nel corso del 2009 la nuova legge a tutela e difesa dei consumatori e utenti. Nel quinquennio sono stati investiti 7 milioni di euro per sostenere l'attività a tutela dei consumatori.
- Investiti oltre 1 milione di euro per l'ammmodernamento della rete di distribuzione dei carburanti da autotrazione a minor impatto ambientale. La rete di distribuzione del metano è passata, dal 2005 a oggi, da 8 a 48



impianti funzionanti, mentre altri 22 sono in costruzione.

Con la creazione dei "Distretti commerciali del Piemonte", si è intervenuti sull'accesso al credito delle imprese commerciali nelle aree caratterizzate da maggiore problematicità e, per correggere il disequilibrio tra la grande distribuzione e quella tradizionale.

Artigianato

Il Testo Unico per l'artigianato

La legge regionale 14 Gennaio 2009 n. 1 interviene, infatti, per snellire le norme e semplificare le procedure, consentendo così:

- la riduzione dei tempi necessari all'avvio delle nuove imprese;



- il monitoraggio delle politiche di settore e della qualità delle imprese con marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";
- l'aumento della competitività del territorio regionale;
- la tutela del consumatore, grazie a un maggior controllo dei processi di lavorazione e a una maggior attenzione alla qualità delle produzioni.

Sino a oggi, l'amministrazione regionale ha contribuito con oltre 65 milioni di euro alle **agevolazioni garantite da Artigiancassa** che ha erogato complessivamente 824 milioni di euro a 14.542 imprese artigiane piemontesi. Inoltre, con l'attivazione di un Fondo unico per l'Artigianato, la Regione riuscirà a rispondere meglio e in modo più mirato alle diverse esigenze di finanziamento.

Cooperazione

La Giunta regionale ha approvato un nuovo programma di interventi che interessa 844 so-

cietà cooperative per le quali sono stati stanziati complessivamente 47 milioni di euro.

Turismo

La Giunta Bresso ha attribuito al turismo in Piemonte la dignità di settore economico e di potente veicolo della qualità e dell'immagine territoriale: dal 2006 lo ha inserito per la prima volta tra le linee programmatiche del proprio Documento di programmazione economico finanziario. Dal 2004 a oggi la crescita del turismo nella nostra Regione non si è mai arrestata. I flussi sono aumentati del +25,9% per le presenze e del +23,3% per gli arrivi, con un trend che attesta una crescita superiore alla media nazionale.

Le presenze turistiche in Piemonte nel corso di questo mandato sono raddoppiate. Gli 11,5 milioni di presenze turistiche e gli oltre 180.000 posti letto hanno fatto registrare il miglior risultato di tutti i tempi, superando il record olimpico.



Il Fondo di Rotazione per le piccole imprese turistiche: una misura anti-crisi

Con tempestivi interventi e una pianificazione condivisa, la Regione ha istituito un fondo di rotazione destinato alle piccole imprese turistiche e ha messo a disposizione complessivamente 22 milioni di euro.



Innovazione

La Giunta Bresso ha fortemente appoggiato l'Innovazione, in quanto sistema integrato di settori tradizionali e avanzati coinvolti in attività di ricerca, applicazione, trasferimento tecnologico e alta formazione.

La legge Regionale sulla Ricerca

Con la legge sulla Ricerca la Regione ha creato i presupposti per coordinare armonicamen-

te il lavoro di atenei, imprese e istituzioni, e – definendo un quadro organico di interventi – ha consentito investimenti per 270 milioni di euro. Gli ambiti principali sono stati l'aerospaziale, l'automotive, il biotech, l'agroalimentare, il mecatronica, ma anche nuovi materiali, sistemi della comunicazione e Ict, nuovi sistemi energetici, plastiche e nanotecnologie.

Energia

Le energie rinnovabili

Anche attraverso fondi europei, la Regione Piemonte ha destinato nel corso del mandato 300 milioni di euro per promuovere l'energia da fonti rinnovabili con un intervento che sta generando investimenti che raggiungeranno il miliardo di euro entro il 2013.

Le aree di intervento e le ricadute sull'economia

Le azioni della Giunta sono state rivolte a tre principali filoni di intervento:

- Il sostegno alle imprese che vogliono investire nel risparmio energetico e nell'uso delle rinnovabili. La Regione, ha già erogato i fondi a 89 beneficiari, e ha stabilito che altri 13 lo riceveranno a breve.
- Il sostegno alle imprese che intendono produrre in Piemonte materiali e tecnologie del settore. La Giunta ha selezionato lo scorso settembre 23 aziende piemontesi. Al momento 15 beneficiari hanno già ricevuto i finanziamenti.
- Il finanziamento degli interventi su strutture pubbliche con l'approvazione di 45 progetti, mentre sono stati messi a contributo 4 impianti solari localizzati su discariche.

La riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati

I criteri propri della bio-edilizia sono stati applicati anche alle strutture private. Nell'ambito del biennio del "Programma Casa" circa 23 milio-



ni di euro di risorse regionali hanno finanziato interventi per l'abitare sociale. La Regione ha già utilizzato con le stesse finalità i 18 milioni di euro di provenienza statale per i Contratti di Quartiere II, relativi alla riqualificazione urbana.

Sostenibilità ambientale: raggiungere per primi in Italia gli obiettivi europei

La Regione Piemonte ha tracciato le proprie linee guida di politica energetica tenendo presente gli obiettivi imposti dall'Unione Europea entro il 2020:

- 1) ridurre del 20% il consumo di energia
- 2) soddisfare con almeno il 20% il consumo di energia da fonti rinnovabili
- 3) ridurre del 20% le emissioni gas serra.

Lavoro

In questi anni la Regione ha agito in base alle proprie competenze per contribuire a tamponare la crisi e tutelare posti di lavoro, senza escludere gli interventi



per formare e riqualificare i lavoratori, il sostegno per l'occupazione dei disabili (35 milioni) e per le persone particolarmente svantaggiate (10 milioni).

Ammortizzatori sociali e cassa integrazione in deroga

La Giunta Bresso ha impegnato tutte le risorse disponibili per concretizzare l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga e ha stanziato complessivamente 115 milioni di euro, integrando l'intervento del Governo, che ne ha la titolarità.

In Piemonte gli interventi di sostegno al reddito per far fronte alle difficoltà dei lavoratori e

dei precari rimasti senza opportunità di lavoro e senza possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali hanno coinvolto 13.000 persone, con un finanziamento di 62 milioni di euro. Le misure hanno riguardato l'integrazione della Cassa integrazione, l'aiuto alle persone senza reddito, i lavoratori precari. Particolarmente innovativa la modalità recentemente adottata che prevede l'erogazione del contributo attraverso una comune carta bancomat.

Ambiente

L'amministrazione ha lavorato, sin dal suo insediamento, per avviare una nuova stagione all'insegna del benessere: prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria e delle acque, riutilizzo dei materiali riciclabili e recupero energetico, uso sostenibile e durevole del territorio e rispetto delle aree protette.

La necessaria bonifica dei siti e la legge sull'amianto

Una grande sensibilità verso il risanamento delle aree contaminate ha motivato l'investimento di 35 milioni nella bonifica di siti non finanziata dallo Stato. In ciascuna provincia l'impiego delle risorse è variato in base alla diversità dei contesti: 1,91 milioni ad Alessandria, 4,44 a Cuneo, 11,98 a Novara, 8,4 a Torino, 2,99 a Verbania, 5,34 a Vercelli.

La qualità dell'aria

Le politiche messe in atto per influire sulla qualità dell'area hanno sostenuto, inoltre, inter-



venti sul trasporto pubblico locale e sugli impianti di vendita di metano per autotrazione: 900 autobus sono stati trasformati in veicoli a basse emissioni con l'installazione di filtri anti-particolato per un investimento di 15 milioni. In parallelo la Regione ha avviato il rinnovo del parco pubblico che comprenderà 1000 nuovi autobus.

Montagna



La Regione Piemonte attraverso la legge regionale 19/2009 ha avviato una significativa disciplina di riordino delle Comunità Montane del suo territorio.

Le 22 nuove Comunità – di dimensioni più grandi e rafforzate nel loro ruolo e nelle loro funzioni – sono state trasformate in Agenzie di Sviluppo della montagna e comprendono 553 Comuni.

L'attenzione ai servizi

Le politiche regionali, dal 2005 a oggi sono state molto attive nel settore e hanno predisposto un finanziamento di 120 milioni di euro in favore di aree di territori che debbono essere contesi all'emarginazione non solo sul piano della competitività economica e produttiva. L'attenzione ai servizi – è un esempio – ha consentito, grazie a un accordo con Poste Italiane, di salvare i piccoli uffici postali. Lo stanziamento dei fondi contro la chiusura delle scuole prevista dalle direttive del Governo ha evitato l'isolamento anche culturale di una importante parte della Regione. Per le Scuole di Montagna dall'inizio del mandato si è passati da uno stanziamento di 880.000 euro a 1,3 milioni di euro all'anno. L'azione della Regione non ha trascurato il rior-



dino della materia forestale nel suo complesso per stimolare la ripresa del settore. Grazie alla "Legge di gestione e promozione economica delle foreste ed è stato istituito il "Fondo regionale di sviluppo forestale" con una spesa complessiva di 3 milioni di euro per il 2009 e di 40 milioni per il biennio 2010-2011.

Governo del territorio

La Protezione civile

All'avanguardia in Italia per tempestività ed efficienza, ha affrontato in questi anni numerose emergenze a livello regionale ed è stata mobilitata per soccorrere le popolazioni dell'Abruzzo (Terremoto 2008) e della Puglia guadagnandosi l'encomio delle istituzioni e la gratitudine dei cittadini. La Giunta ha destinato 10 milioni di euro per investimenti a sostegno di progetti relativi ai Presidi e alle sedi di Protezione civile, ai sistemi di comando e controllo, al reperimento di materiali e mezzi. Le risorse regionali hanno consentito di finanziare le attività promosse da 510 Comuni.

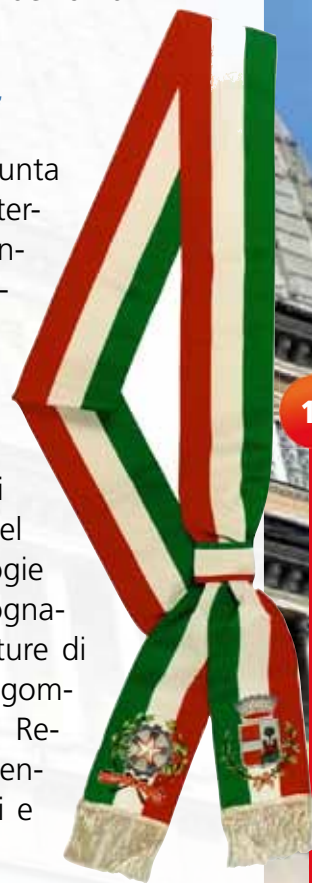


L'eccellenza dei paesaggi: Langhe, Monferrato e Roero

La Regione Piemonte, orgogliosa delle proprie ricchezze, ha presentato all'Unesco la candidatura per fare dei paesaggi di Langhe, Monferrato e Roero uno dei patrimoni dell'umanità.

Vicini a Province e Comuni

Con due leggi distinte la Giunta Bresso ha intensificato gli interventi a favore dei comuni, anche e soprattutto dei più piccoli, per aiutarli a garantire adeguati servizi ai cittadini. Ha favorito la gestione associata e ha erogato finanziamenti per oltre 70 milioni di euro, di cui 20 stanziati nel solo 2009 per diverse tipologie di opere pubbliche (strade, fognature, edifici pubblici) e forniture di attrezzature (come i mezzi sgombraneve). Le Intese siglate tra Regione e Province hanno consentito la realizzazione di servizi e



infrastrutture. Le risorse messe a disposizione da questa amministrazione sono state pari a 150 milioni di euro mentre, a valere sui Fondi

per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per i Programmi Territoriali Integrati sono oggi disponibili 142 milioni.

Sanità

In Piemonte l'eccellenza dei servizi non ha debiti

A cinque anni dalla pubblicazione del programma di Governo la Sanità piemontese è un esempio di alto livello nel panorama nazionale. **Una ricerca messa a punto da un istituto indipendente, il Sant'Anna di Pisa ha giudicato il nostro sistema sanitario tra i migliori d'Italia (www.minotariccoinforma.it)**. Sulla base di un esame analitico su 29 indicatori, la Sanità della nostra regione risulta quarta in Italia, ben prima di sistemi quali, per esempio, la Lombardia.

È stato completamente azzerato il passivo di 1,5 miliardi di euro accumulato fino al 2004. Dal 2005 la sanità regionale non ha debiti: il fondo statale (8,105 miliardi di euro) viene annualmente integrato con 350 milioni di euro destinati ad assicurare ai piemontesi prestazioni aggiuntive rispetto a quelle stabilite dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Il diritto alla salute

Il piano sanitario regionale. La Sanità piemontese, tra i principali impegni assunti dalla coalizione nella campagna elettorale del 2005, è stata di fatto la priorità del programma di governo della Giunta Bresso che ha avviato nel corso del mandato un imponente processo di riorganizzazione. Con il Piano Sanitario Regionale dopo dieci anni

la Regione Piemonte ha ridato a operatori, amministratori e cittadini un necessario strumento di programmazione.

Edilizia sanitaria. Per quanto riguarda la rete ospedaliera, la Giunta ha avviato un



importantissimo programma di edilizia sanitaria da 4 miliardi di euro, di cui circa 550 milioni già stanziati.

L'equità sociale

Le esenzioni dai ticket. In linea con quanto annunciato in campagna elettorale, la Giunta ha portato a migliorare l'equità sociale. Con oculature azioni di riduzione della spesa ha reso possibile esenzioni e contributi economici per l'assistenza. **Ha abolito i ticket sui farmaci a brevetto scaduto**, i cosiddetti generici. Successivamente, dal 1° gennaio 2008, **ha abolito il ticket sui farmaci di fascia A** per gli appartenenti a un nucleo familiare fiscale con un reddito annuo inferiore a 36.151,98 euro.

L'Assistenza domiciliare. Per assicurare a tutti i cittadini una più continua, responsabile e completa presa in carico negli ambulatori, nelle strutture residenziali e a domicilio la Giunta ha promosso lo sviluppo dell'assistenza extra-ospedaliera e della medicina territoriale. Nell'aprile del 2009 ha istituito un contributo economico fino a 1350 euro per l'assistenza a domicilio degli anziani non autosufficienti, che può essere riconosciuto per il lavoro di cura svolto non solo da figure professionali regolarmente assunte, ma anche da familiari o da volontari, nonché per l'acquisto di servizi come il telesoccorso e la consegna dei pasti presso l'abitazione.



■ Infrastrutture e trasporti: muoversi in sicurezza in Piemonte e dal Piemonte

La liberalizzazione del trasporto pubblico

Prima in Italia, la Regione Piemonte ha già iniziato a pubblicare i bandi di gara per il trasporto ferroviario regionale. L'obiettivo è di assicurare ai piemontesi, soprattutto ai pendolari, una rete di trasporti su rotaia con una qualità del servizio (puntualità, pulizia, affollamento) in linea con le attese dei cittadini e con la quantità di risorse pubbliche messe a disposizione. Oltre al trasporto su rotaia, in questi anni è stato liberalizzato l'intero sistema del trasporto pubblico, incentivando gli Enti locali all'avvio delle gare per l'affidamento dei servizi. Quasi tutte le gare sono già state pubblicate.

Viabilità

È stata costituita la nuova Società di Commitenza Regionale (SCR) che, per sua iniziativa o attraverso le Province, ha finanziato, realizzato e aperto al traffico nuove strade per circa 250 milioni di euro.

La Regione ha investito somme consistenti anche per l'ammodernamento della rete autostradale, delle grandi infrastrutture e – come



testimonia la crescita delle presenze turistiche – ha dato un fortissimo impulso per lo sviluppo aeroportuale di Caselle e Levaldigi.

Attualmente sono in corso cantieri di nuove opere stradali per un valore di oltre 300 milioni di euro, interventi di messa in sicurezza per oltre 80 milioni di euro, numerosi progetti destinati a tradursi in opera nei prossimi anni che, in questo momento di crisi, hanno una funzione anticiclica con ricadute positive sull'occupazione.

■ Il Piemonte in Europa e nel mondo

La Regione Piemonte ha intensificato la propria azione sviluppando un processo di **cooperazione decentrata** e ha operato raccordando azioni e iniziative di soggetti piemontesi diversi, in una logica di sistema, capace di integrare le varie competenze e permettendo, allo stesso tempo, la valorizzazione a livello internazionale delle eccellenze presenti sul nostro territorio creando il sistema piemonte.

Le risorse finanziarie complessivamente



impegnate dal 2005 al 2009 sono state di circa 10 milioni di euro, mobilitando complessivamente oltre 20 milioni di euro destinati ad attività di sviluppo nei **9 Paesi** interessati grazie alla decisione di aprire anche Stati storicamente legati all'Italia.

Tale impegno finanziario ha consentito il cofinanziamento di progetti che hanno coinvolto circa 800 enti piemontesi, tra soggetti beneficiari di contributi e soggetti partner.

La semplificazione

Nel corso del mandato sono state attuate le seguenti azioni di semplificazione:

- soppresso il Comitato regionale Opere Pubbliche;
- abrogate nell'ultimo quinquennio 850 leggi e 86 regolamenti regionali inutili o inoperanti;
- applicati i principi della Direttiva europea relativa ai servizi del mercato interno attraverso un Disegno di legge di prossima approvazione;
- semplificata la rendicontazione per i piccoli comuni.

La lotta agli sprechi, trasparenza, legalità



Lotta agli sprechi

Consulenze:

1° gennaio 2004 - 30 marzo 2005:

25.579.000 (precedente amministrazione)

1° aprile 2005 - 31 dicembre 2008:

17.545.000 (Giunta Bresso)

Vale a dire: in quattro anni la Giunta Regionale ha speso in consulenze il 68.6% di quel che era stato speso nei quindici mesi precedenti.

Spesa in consulenze:

2006: 6.158.829

2007: 4.255.023

2008: 5.197.000

Come è facile osservare, dal 2004 a oggi la spesa per consulenze è scesa di 14 milioni circa. Il risparmio per le casse regionali, calcolato sulla differenza fra quel che si sarebbe speso senza riduzioni e quel che è stato effettivamente pagato, è quantificabile in circa 48 milioni di euro con un calo percentuale del 75% circa.

- Direzioni regionali ridotte da 24 a 16;
- Ridotte a 22 le 48 Comunità montane;
- Accorpamento delle Asl da 22 a 13;

- Società controllate e partecipate: ridotto (non più di cinque) il numero degli amministratori; dimezzati i compensi e i gettoni. I risparmi e le razionalizzazioni hanno permesso di migliorare le prestazioni per i cittadini. Due scelte strategiche: abbattere le spese non indispensabili, aumentare gli investimenti dove è necessario.

Trasparenza

Nomine, retribuzioni e curricula di amministratori e dirigenti sono tutti disponibili sul sito istituzionale, unitamente ai concorsi e alle gare di appalto che sono pubblicate tempestivamente sul Bollettino Ufficiale Regionale nella versione on line.

Fra gli altri, spiccano due importanti provvedimenti nella Sanità pubblica.



■ Il nuovo Palazzo della Regione

Pensato dalla Giunta Bresso per raccogliere in un unico edificio le 40 sedi sparse su tutto il territorio cittadino, la costruzione del nuovo Palazzo della Regione sarà un ulteriore stimolo dell'economia del nostro territorio. **L'edificio sarà "a costo zero"**, costruito e acquistato in leasing, con rate annuali di importo inferiore a quello che attualmente l'Ente spende complessivamente in affitti. Con la costruzione dell'opera saranno posti in vendita gli immobili di proprietà della Regione attualmente sedi di uffici.

La struttura dimezzerà il consumo di energia e genererà interventi di riqualificazione dell'area di edificazione (ex Fiat Avio) dove gli investimenti muoveranno un giro d'affari che farà crescere il Pil regionale dell'1%.

Il valore dell'opera sarà di 262 milioni di euro, ma il bando sarà aggiudicato secondo il criterio più basso offerto per il canone, comprensivo di quota capitale e interessi, previsto per una durata di 20 anni.



Indice

Prefazione	3
La Giunta regionale	4
Bilancio di mandato della Giunta Bresso 2005-2010	6
Famiglie	6
Anziani	7
Disabilità	8
Giovani	9
Università	10
Fondi europei	11
Economia	12
Agricoltura	12
Settore terziario	13
Artigianato	13
Cooperazione	14
Turismo	14
Innovazione	14
Energia	15
Lavoro	15
Ambiente	16
Montagna	16
Governo del territorio	17
Sanità	18
Infrastrutture e trasporti: muoversi in sicurezza in Piemonte e dal Piemonte	19
Il Piemonte in Europa e nel mondo	19
Semplificazione	20
La lotta agli sprechi, trasparenza, legalità	20
Il nuovo Palazzo della Regione	21





www.minotariccoinforma.it



Mino TARICCO

Nato l'11 giugno 1959 a Bra, cresciuto a San Nazario frazione di Narzole (Cuneo), sposato con Francesca e padre di Pietro e Giulia, attualmente risiede a Sant'Albano Stura.

Da vent'anni impegnato sui problemi dell'agricoltura, dell'associazionismo culturale e sociale e nel campo della cooperazione.

Dal 2004 in Consiglio Regionale, dal 2005 nel Governo della Regione Piemonte in qualità di Assessore all'Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora.

